

VareseNews

Paolo Rindi, forse una scivolata fatale

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2016



Un piede messo male, un sasso scivoloso, una incespicata per via di un ostacolo non visto: secondo i soccorritori che hanno **ritrovato il corpo di Paolo Rindi**, potrebbe essere stata una caduta accidentale a **causare la morte** del ventenne varesino nei boschi della Valgrande.

L'ipotesi arriva dagli uomini del **Soccorso Alpino Speleologico Piemontese (SAPS)** che proprio questa mattina – mercoledì 2 marzo – avevano **ripreso le ricerche di Rindi**, in collaborazione con le guardie forestali e provinciali, i finanzieri e i vigili del fuoco.

I soccorritori hanno **prima ritrovato lo zaino** dell'escursionista varesino (i documenti custoditi all'interno hanno permesso **l'identificazione ndr**), poi si sono imbattuti nella **salma che giaceva sul fondo di una gola** scavata dalle acque del Rio Pogallo.

Sul corpo di Rindi – sempre secondo gli uomini del SASP Valdossola – c'erano segni di **traumi e contusioni dovuti probabilmente a una scivolata** che ha fatto precipitare il giovane in quel punto scosceso.

Paolo stava percorrendo un **vecchio sentiero non segnalato**, che parte nei pressi dell'abitato di **Cicogna** – piccola frazione del comune di Cossogno posizionata nel cuore del parco della Valgrande – e che conduce al bivacco **Alpe Curgei**, posto a quota 1.350 metri.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it